COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
Provincia di Monza e Brianza

Comune di
Vedano a Lambro
n 0001979 del05/03/2019
Ora. 13:40
Classificazione: 4 . 2 . 0

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N. 03/2019

Il giorno cinque del mese di marzo dell'anno duemiladiciannove, presso il proprio Studio professionale in Busto Arsizio (VA) - Via Goffredo Mameli n. 15, è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 052/2017 del 24 novembre 2017 per il triennio decorrente dal 26 novembre 2017 al 25 novembre 2020, per esprimere il parere di competenza sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (*ex* art. 228, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed art. 3, comma 4 e paragrafo n. 9.1 - allegato n. 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

Ricevuta in data 27 febbraio 2019 a mezzo PEC a firma della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello la proposta di deliberazione n. 046/2019 del 22 febbraio 2019 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 06 marzo 2019 ed avente ad oggetto: *"Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011"* e la relativa documentazione a corredo prodotta.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 rubricato *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e, in particolare:

- l'art. 48 rubricato *"Competenze delle giunte"*, comma 2;
- l'art. 49 rubricato *"Pareri dei responsabili dei servizi"*, comma 1 il quale dispone che: *"[...] su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione [...]"*;
- l'art. 107 rubricato *"Funzioni e responsabilità della dirigenza"*, commi 1 e 2;
- l'art. 134 rubricato *"Esecutività delle deliberazioni"*, comma 4;
- l'art. 147-*bis* rubricato *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*, comma 1 il quale dispone che: *"[...] il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria [...]"*;
- l'art. 147-*quinquies* rubricato *"Controllo sugli equilibri finanziari"* il quale dispone che: *"[...] 1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione,*

prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. *Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
3. *Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni [...]"*;

- l'art. 153 rubricato *"Servizio economico-finanziario"*, comma 4 il quale dispone che: *"[...] il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai princìpi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica [...]"*;
- l'art. 175 rubricato *"Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione"*, comma 5-*bis* il quale dispone che: *"[...] l'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio: [...] e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 [...]"*;
- l'art. 189 rubricato *"Residui attivi"* il quale dispone che: *"[...] 1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.*
  2. *Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata esigibile nell'esercizio, secondo i princìpi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  3. *Alla chiusura dell'esercizio le somme rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti a titolo di finanziamento e non ancora prelevate dall'ente costituiscono residui attivi a valere dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie.*
  4. *Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni di tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione [...]"*;
- l'art. 190 rubricato *"Residui passivi"* il quale dispone che: *"[...] 1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.*
  2. *È vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.*
  3. *Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione [...]"*;

- l'art. 228 rubricato *"Conto del bilancio"*, comma 3 il quale dispone che: *"[...] prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...]"*;
- l'art. 239 rubricato *"Funzioni dell'organo di revisione"*, commi 1, lettera *b)*, n. 2 il quale dispone che: *"[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio [...]"* e 1-*bis* il quale dispone che: *"[...] nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione [...]"*.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 rubricato *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e, in particolare:

- l'art. 3 rubricato *"Princìpi contabili generali e applicati"*, comma 4 il quale dispone che: *"[...] al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di*

riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate [...]";
- il paragrafo n. 5.4 - allegato n. 4/2;
- il paragrafo n. 8.10 - allegato n. 4/2;
- il paragrafo n. 9.1 rubricato *"La gestione dei residui"* - allegato n. 4/2 il quale dispone, tra l'altro, che: *"[...] al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti. [...] Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto [...]"*;
- il paragrafo n. 11.10 - allegato n. 4/2.

Visti i princìpi contabili applicati della:

- programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'art. 3-*bis* del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Visti i princìpi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Visto il Regolamento di contabilità armonizzata deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 046/2018 del 29 novembre 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione del nuovo Regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni"* e, in particolare:

- il Capo I rubricato *"Disposizioni generali"* e, in particolare il Titolo II rubricato *"Il servizio finanziario"* ed il Titolo III rubricato *"Competenze in materia finanziaria e contabile degli altri servizi dell'ente"*;
- il Capo II rubricato *"La programmazione"* e, in particolare l'art. 20 rubricato *"Fondo pluriennale vincolato - spesa"* ed il Titolo V rubricato *"Le variazioni di bilancio e di PEG"*;
- il Capo III rubricato *"La gestione del bilancio"* e, in particolare l'art. 40 rubricato *"Residui attivi"*, l'art. 49 rubricato *"Reimputazione degli impegni non liquidati"* e l'art. 51 rubricato *"Residui passivi"*;
- Capo IV rubricato *"Rilevazione e dimostrazione dei risultati della gestione"* e, in particolare l'art. 72 rubricato *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi"*;
- il Capo VII rubricato *"La revisione"* e, in particolare l'art. 107 rubricato *"Pareri dell'organo di revisione"*.

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi deliberato con atto della Giunta Comunale n. 060/2011 del 07 aprile 2011 avente ad oggetto: *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi del Comune di Vedano al Lambro - primo adeguamento Brunetta"*.

Visto il Regolamento dei controlli interni deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 02/2013 del 04 marzo 2013 avente ad oggetto: *"Approvazione Regolamento dei controlli interni ai sensi D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 07 dicembre 2012 n. 213"*, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 026/2014 del 25 giugno 2014 avente ad oggetto: *"Modifiche al Regolamento dei controlli interni ai sensi D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 07 dicembre 2012 n. 213, approvato con delibera C.C. n. 2 del 04 marzo 2013"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 034/2018 del 06 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.) - periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 035/2018 del 06 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)"*.

Visto il proprio verbale n. 04/2018 dell'08 febbraio 2018 - prot. n. 01385/2018 del 09 febbraio 2018 contenente il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2018/2020 (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP 2018/2020 - nota di aggiornamento (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 013/2018 del 28 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Documento unico di programmazione (D.U.P.) e Bilancio di previsione 2018/2020 - approvazione"*.

Visto il proprio verbale n. 06/2018 del 22 marzo 2018 - prot. n. 02788/2018 del 22 marzo 2018 contenente il parere di competenza sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (*ex* D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - paragrafo n. 9.1 - allegato n. 4/2).

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 058/2018 del 27 marzo 2018 avente ad oggetto: *"Revoca propria precedente delibera n. 51 dell'08 marzo 2018 e nuove determinazioni in merito a riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 067/2018 del 05 aprile 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione della Relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.L.gs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011) e dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2017"*.

Visto il proprio verbale n. 07/2018 dell'11 aprile 2018, contenente il parere di competenza sul Rendiconto di gestione 2017 (*ex* art. 239, comma 1, lettera *d)* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 021/2018 del 09 maggio 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 0145/2018 del 12 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Documento unico di programmazione D.U.P. 2019-2021 (art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione"*.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 033/2018 del 31 luglio 2018 avente ad oggetto: *"Presentazione Documento unico di programmazione D.U.P. 2019/2021 (art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000)"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 01/2019 del 09 gennaio 2019 avente ad oggetto: *"Autorizzazione provvisoria ai responsabili di servizio per la gestione del P.E.G. - anno 2019"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 027/2019 del 06 febbraio 2019 avente ad oggetto: *"Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2019-2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione"*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 028/2019 del 06 febbraio 2019 avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)"*.

Vista la proposta di deliberazione n. 010/2019 del 05 febbraio 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 07 marzo 2019, entro il 31 marzo 2019 ed avente ad oggetto: *"Approvazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2019-2021 ai sensi art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000"*.

Vista la proposta di deliberazione n. 08/2019 del 04 febbraio 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 07 marzo 2019, entro il 31 marzo 2019 ed avente ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ai sensi art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.Lgs. n. 118/2011"*.

Visto il proprio verbale n. 02/2019 del 13 febbraio 2019, contenente il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2019/2021 (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP 2019/2021 - nota di aggiornamento (*ex* art. 239, comma 1, lettera *b)*, n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto di gestione 2018 la Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello ha condotto, in collaborazione con i diversi settori ed unità di *staff* dell'Ente, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori alla normativa così da fornire una

situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2018 e dagli esercizi precedenti.

Rilevato che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018.

Rilevato che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2018, nonché di provvedere alla riduzione del fondo pluriennale vincolato in entrata conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo n. 5.4 - allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Rilevata la necessità di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato (di seguito anche *"FPV"*) per il Rendiconto di gestione 2018.

Tenuto conto che i residui approvati con il Rendiconto di gestione 2017 non possono essere oggetto di ulteriore reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

Rilevato che a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui:

- i residui attivi riaccertati ammontano ad Euro 1.873.561.52 (di cui: Euro 247.470,24 provenienti da gestione dei residui ed Euro 1.626.091,28 provenienti da gestione di competenza);
- i residui passivi riaccertati ammontano ad Euro 1.929.946,73 (di cui: Euro 391.167,68 provenienti da gestione dei residui ed Euro 1.538.779,05 provenienti da gestione di competenza);
- vengono eliminati residui attivi in conto residui per Euro -52.491,23 (di cui: Euro 52.491,23 *"insussistenza"*, Euro 0,00 *"minore entrata"*, Euro 0,00 *"inesigibilità"* ed Euro 0,00 *"esigibilità"*);
- vengono eliminati residui attivi in conto competenza per Euro -308.300,84 (di cui: Euro 0,00 *"insussistenza"*, Euro 308.300,84 *"minore entrata"*, Euro 0,00 *"inesigibilità"* ed Euro 0,00 *"esigibilità"*);
- vengono eliminati residui passivi in conto residui per Euro 168.065,80 (di cui: Euro 39.140.07 *"economia di spesa"*, Euro 120.652,28 *insussistenza"* ed Euro 8.273,45 *"economia da FPV"*);
- vengono eliminati residui passivi in conto competenza per Euro 207.200,36 (di cui: Euro 191.254,98 *"insussistenza"* ed Euro 15.945,38 *"economia da FPV"*);
- il FPV in spesa dell'esercizio 2018 viene rideterminato in Euro 501.841,44 (di cui: Euro 45.600,94 di parte corrente ed Euro 456.240,50 di parte capitale), mentre il FPV in spesa per gli esercizi 2019 e 2020 non subisce modificazioni;
- la variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del Bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019 necessaria alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili è pari ad Euro 468.980,17 (di cui: Euro 12.739,67 di parte corrente ed Euro 456.240.50 di parte capitale).

Analisi dei residui per esercizio di derivazione

I residui attivi e passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento sono di seguito rappresentati.

Residui	Esercizi preced.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attivi							
Titolo 1	8.799,68	-	11.523,44	63.335,79	94.135,29	938.274,11	**1.116.068,31**
Titolo 2	-	-	-	-	11.546,05	154.779,40	**166.325,45**
Titolo 3	-	5.104,64	14.641,02	12.711,33	14.609,29	206.748,10	**253.814,38**
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	316.145,56	**316.145,56**
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	439,98	2.332,54	2.612,46	1.325,79	4.352,94	10.144,11	**21.207,82**
Totale	**9.239,66**	**7.437,18**	**28.776,92**	**77.372,91**	**124.643,57**	**1.626.091,28**	**1.873.561,52**
Passivi							
Titolo 1	100,40	-	7.127,81	19.218,97	235.555,84	1.260.041,65	**1.522.044,67**
Titolo 2	-	-	-	-	75.689,51	208.380,40	**284.069,91**
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	2.549,15	4.903,54	4.129,65	41.892,81	70.357,00	**123.832,15**
Totale	**100,40**	**2.549,15**	**12.031,35**	**23.348,62**	**353.138,16**	**1.538.779,05**	**1.929.946,73**

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018

Verificato che il FPV in spesa al 31 dicembre 2018 costituisce un'entrata nell'esercizio 2019 ed è distinto come di seguito riportato.

FPV 2018	Importo
Spesa corrente (di cui):	
- salario accessorio e premiante	45.600,94
- trasferimenti correnti	-
- incarichi a legali	-
- altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
- altro (specificare)	-
Totale spesa corrente	**45.600,94**
Spesa in conto capitale	**456.240,50**
Totale FPV 2018	**501.841,44**

Il FPV in spesa in conto capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- entrata esigibile;
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al paragrafo 5.4 - allegato n. 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

A chiusura dell'esercizio 2018 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o (solo per i lavori pubblici) non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al FPV) sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Visti i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto di gestione 2018 e per la variazione al bilancio di previsione elaborati dalla Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello, come richiamati nella proposta di deliberazione n. 046/2019 del 22 febbraio 2019 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 06 marzo 2019 ed avente ad oggetto: *"Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011"*.

Considerato che, alla luce della richiamata normativa, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'Ente, mentre dovranno essere eliminate (ovvero cancellate e/o reimputate) tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2018.

Rilevato che, con il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui di cui alla predetta proposta di deliberazione della Giunta Comunale in oggetto:

a. sono stati individuati i residui attivi da mantenere, da cancellare e da reimputare e, tra quelli da mantenere, sono stati individuati, i residui attivi relativi a:
    1. crediti di difficile e dubbia esazione (che, in sede di Rendiconto di gestione 2018, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al FCDE);
    2. crediti inesigibili e insussistenti (che, in sede di Rendiconto di gestione 2018, saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione ed altre cause);
b. sono stati individuati i residui passivi da mantenere, da cancellare e da reimputare.

Verificata la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto di gestione 2018.

Verificata altresì la correttezza formale e sostanziale delle variazioni al bilancio di previsione.

Precisato che:

a. i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui attivi e passivi dovranno trovare opportuna rappresentazione nella composizione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018;
b. dovranno essere verificati i crediti di dubbia esigibilità ai fini della quantificazione del relativo fondo, che costituirà un vincolo sull'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Elisabetta Santaniello di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-*bis* e 153, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Revisore unico dei Conti esprime, per quanto di competenza, parere favorevole *ex* art. 228, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed art. 3, comma 4 e paragrafo n. 9.1 - allegato n. 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sulla proposta di deliberazione n. 046/2019 del 22 febbraio 2019 da sottoporre alla Giunta Comunale nella prossima seduta prevista per il 06 marzo 2019 ed avente ad oggetto: "*Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011*", segnalando *ex* art. 239, comma 1-*bis* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la necessità di:

1. un continuo monitoraggio, da parte dei competenti organi/responsabili dell'Ente, dei residui attivi risalenti ad esercizi anteriori al 2018 (pari ad Euro 247.470,24 (di cui: Euro 177.794,20 del Titolo 1 delle entrate ed Euro 47.066,28 del Titolo 3 delle entrate) e dei residui passivi risalenti ad esercizi anteriori al 2018 (pari ad Euro 391.167,68 (di cui: Euro 262.003,02 del Titolo 1 delle spese), ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata alla loro estinzione (incasso/pagamento);
2. trasmettere la deliberazione della Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui al Tesoriere dell'Ente *ex* paragrafo n. 8.10 - allegato n. 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Busto Arsizio, 05 marzo 2019

Il Revisore unico dei Conti

Firmato: rag. Roberto Morelli